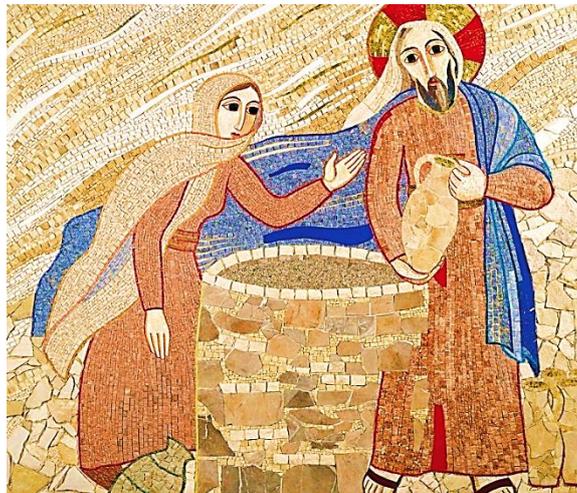


Basilica di San Giovanni – Busto Arsizio – www.parrocchiasangiobannibusto.it n. 377
Segreteria della Parrocchia: mail: pastorale.sgb@gmail.com oppure parroco@bustosgb.it

Domenica 28 febbraio 2021

Domenica della Samaritana - II Domenica di Quaresima
Anno B - II Settimana del Salterio



Dal Vangelo Secondo Giovanni

Gesù le risponde: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: “Dammi da bere!”, tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva». ... «Chiunque beve di quest’acqua avrà di nuovo sete: ma chi berrà dell’acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l’acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d’acqua che zampilla per la vita eterna». «Signore - gli dice la donna -, dammi quest’acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua». (Gv 4)



Busto Arsizio

CENTRO AIUTO ALLA VITA – CAV

Il *Centro Aiuto alla Vita* ringrazia i fedeli della Parrocchia San Giovanni perché, in occasione della Giornata per la vita sono stati raccolti 2.260 euro alle porte della Basilica. Molte mamme in difficoltà potranno ricevere un consistente aiuto spirituale, morale ed economico per sostenere il dono più bello che hanno ricevuto nella vita di un figlio. La preghiera e la fede che si esprimono nella carità abitino sempre nei nostri cuori.

All'origine della Quaresima Ambrosiana

IL BATTESIMO DEI PRIMI CRISTIANI

Marco Navoni



Il carattere battesimale

La Quaresima, per la Chiesa di Milano, si struttura in maniera abbastanza precisa già a partire dall'epoca di S. Ambrogio, nello scorcio finale del quarto secolo, quando la società era in via di progressiva cristianizzazione e molti pagani, convertitisi al cristianesimo, chiedevano il battesimo diventando

catecumeni. La Quaresima, in tale contesto, nacque non tanto come tempo di generica preparazione alla Pasqua, bensì come tempo in cui i catecumeni si preparavano a ricevere il battesimo nella veglia pasquale: ciò comportò che essa assumesse un forte carattere battesimale, ed è questa la caratteristica che la liturgia ambrosiana ha sempre conservato fino ai nostri giorni. Basterebbe passare in rassegna i Vangeli delle domeniche quaresimali, rileggendoli attraverso la chiave di lettura della liturgia battesimale, come spesso gli stessi prefazi ambrosiani ci suggeriscono.

Le domeniche di quaresima

1. Le tentazioni di Gesù nel deserto e la sua vittoria su Satana fanno riferimento - ad esempio - alla lotta che il catecumeno deve affrontare contro il Male, se vuole diventare cristiano, e il rito delle rinunce al demonio, alle sue opere e alle sue seduzioni ne sono il corrispondente rito liturgico prebattesimale.

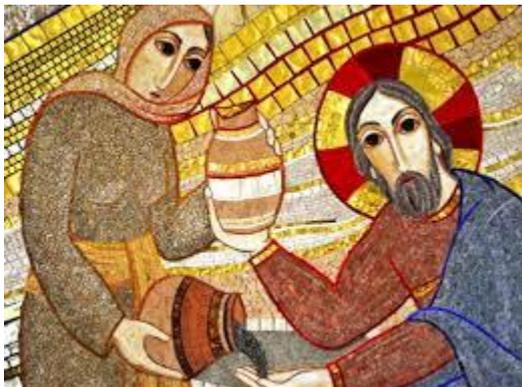
2. Nella seconda domenica il prefazio ambrosiano afferma che Cristo, fermatosi al pozzo di Giacobbe, aprì alla fede il cuore della Samaritana: e, anche in questo caso, il rito liturgico prebattesimale della professione di fede nel Dio uno e trino diventa condizione necessaria per il passaggio dal paganesimo alla vera religione

3. La domenica di Abramo ci ricorda l'inserimento nella Chiesa, il vero e definitivo popolo di Dio composto dai discendenti di Abramo secondo la fede, piuttosto che secondo il sangue e la carne: e tale inserimento si realizza efficacemente attraverso il battesimo.

4. Le domeniche quarta e quinta - ci dicono i rispettivi prefazi - introducono il tema del peccato originale: senza Cristo l'uomo è irrimediabilmente cieco (domenica del cieco nato) o - peggio ancora - è morto (domenica di Lazzaro); senza Cristo l'umanità porta dentro di sé una menomazione che lo aliena da Dio e da se stesso. Ma nel battesimo Cristo libera l'uomo dalla sua cecità, illuminandolo, e gli dona di risorgere dalla morte del peccato alla vita di grazia. Nascono di qui i due riti post-battesimali della consegna al neo-battezzato della lampada accesa e della veste bianca.

Per restare cristiani

Nell'antichità compiere il cammino della Quaresima battesimale era la condizione necessaria perché il catecumeno, proveniente dal paganesimo, venisse ammesso al sacramento del battesimo e diventasse cristiano. Oggi si tratta di rimanere cristiani



SE TU CONOSCESSI IL DONO DI DIO

Don Severino Pagani

Arrivò intanto una donna.

Molto spesso sento il peso della vita quotidiana, dei suoi incontri, dei suoi impegni, delle sue responsabilità. Penso alle condizioni del mio lavoro. Dentro qui passa la purificazione della mia fede. Signore, rendimi più purificato quando mi disperdo nella confusione delle relazioni e degli impegni, quando mi prende l'ambiguità della vita, quando mi danno fastidio tutte le forme della mia ipocrisia. Nei momenti più normali della vita arriva sempre qualcuno: gli incontri sono sempre molto rivelativi. Incontri desiderati, incontri sopportati, incontri sfuggiti. Ti manifesti attraverso gli incontri con le persone e le loro circostanze di vita. Ci sono delle circostanze che possono cambiare l'esistenza. Così l'uomo incontra Dio. Fammi dono Signore.

Se tu conoscessi il dono di Dio. Riconoscere i doni di Dio, la dedizione di Dio per me, la sua misericordia. Il sapere di non essere abbandonato ad un destino di morte, o di noia, o di non senso di fronte alle cose; la certezza di essere raccolto da lui, adesso e alla fine: tutto questo entra nella mia preghiera; questa è la sua promessa, per questo vivo sereno in una esperienza di colloquio con il Signore, preghiera semplice, non forzata, un discreto incontro quotidiano come al pozzo di Sicar.

Signore dammi da bere. Ti presento le mie domande, o Signore. Ho molte cose da chiederti, domande per me, domande per coloro che mi vogliono bene, domande per coloro che mi fanno soffrire, domande per coloro che non amo abbastanza. Domande sugli imprevisti della vita, sui miei cedimenti, sulle mie stanchezze. Ho tante richieste: cose semplici, cose da avere, cose da lasciare, legami da rinsaldare, legami da sciogliere, decisioni da prendere, perdono da invocare. E' così scavata la mia sete.

E' giunto il momento di adorare. Mi piacerebbe imparare veramente ad adorare. Mi piacerebbe riconoscere la distanza che c'è tra me e Dio, per poi gustare che Dio si è fatto vicino, che mi ha accolto, che mi ha avvolto nella sua misericordia. Scoprire la pace di essere una creatura affidata; poter dimorare nella familiarità del colloquio con Gesù, spirito di Dio e verità dell'uomo. Poter riconoscere la vicinanza di un «Dio con noi», suggello del senso ultimo di ogni cosa e di ogni esperienza. Sentire con Cristo la partecipazione alla sua pasqua: un modo di amare, un modo di vivere, un modo di morire. Adorare significa assumere su di sé il dono dell'esperienza pasquale di Gesù: disporsi ad essere come è stato lui.

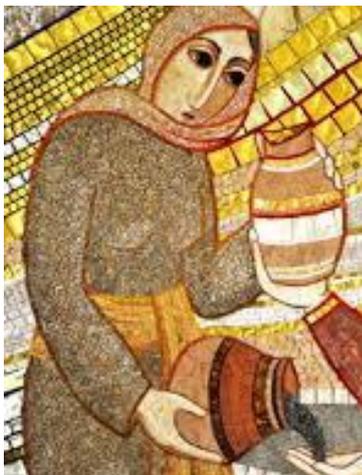
Noi stessi abbiamo udito e sappiamo. Vado ripensando al dono della fede: mi fa bene pensare a tutto quello che ho ricevuto dalla vita; mi fa bene il pensiero del ritorno di Gesù, l'attesa dell'incontro con lui, che «veramente è il figlio di Dio». La professione della fede è riconoscenza per la tradizione di coloro che mi hanno amato; per una parola accolta, nella quale posso sentirmi chiamato; per una parola che trasforma, nella quale cerco ogni giorno qualche passo in avanti, e una più intensa esperienza di Gesù. Come per la Samaritana ormai la fede per me diventerà sempre di più qualcosa di personale, fino a coincidere con i miei giorni, i miei affetti, le mie speranze e il mio ultimo futuro. Questo è il «sapere della fede».

Mi lascio visitare da Dio: viene incontro, di generazione e in generazione, con la sua misericordia. Ricercherò la preghiera della lode. Gusterò la creazione: l'inizio di un giorno, il dono della salute, la bellezza della vita, la bontà e l'intelligenza delle persone. Saprò vedere con occhi semplici e con il cuore buono.

Riconsidero la qualità delle mie relazioni. Non voglio votarmi alla banalità o alla solitudine. Lavorerò sui tratti del mio temperamento che esigono vigilanza, coraggio, o fiducia. Forse ho bisogno di maggiore decisione, forse di un più frequente raccoglimento. Forse di una gioia più stabile. Cosa si aspettano gli altri da me?

II DIALOGO DEL DESIDERIO

Gv 4, 1-42



IL DISCEPOLO

Gesù
- ti chiedo -
alimenta in me
la sorgente viva dei desideri,
dai più piccoli ai più grandi.

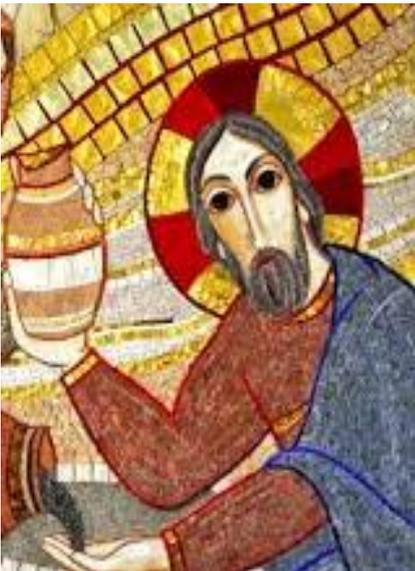
Ti chiedo di purificarli,
con le domande e la risposte
che la vita mi impone.

Ti chiedo di dirmi
tutto quello che ho fatto
e anche quello
che non sarò mai capace di fare.

Deponi ancora la mia vita
nella verità e nella adorazione:
voglio essere povero e puro
per i giorni della vita terrena
e per l'ultimo incontro con te.

Ti chiedo o Signore
non privarmi del desiderio di Te.
La vita eterna è la mia vita.
Scavata è la mia sete.

So che sei un profeta
So che sei l'atteso
So che sei il Salvatore del mondo



GESÙ, IL SIGNORE

Io sono.
Eppure anch'io chiedo
qualcosa a te
che sei così fragile,
così piccolo, così incostante.

Anche Dio ha le sue stanchezze
nel suo paziente viaggio
della incarnazione.

Come presso il pozzo dei padri
depongo per te
le parole della rivelazione
il seme della misericordia
il sapore del dono di Dio.

Bevi a quest'acqua
e non avrai più sete.
Prendi il mio cibo e vivrai.



VITA DI ORATORIO E PASTORALE GIOVANILE



RAGAZZI

02 Marzo Martedì ore 16.30	Catechismo settimanale 2-3 elementare (Online su Zoom)
04 Marzo Giovedì ore 16.30	Catechismo settimanale 4-5 elementare (Online su Zoom)
05 Marzo Venerdì ore 16.45	Via Crucis per bambini e famiglie in oratorio (e diretta online Zoom)
07 Marzo Domenica ore 10.30/11.30	Catechismo domenicale in presenza (o online per chi non potesse) su due turni: 1° turno ore 10.30 – 2° turno ore 11.30

PREADOLESCENTI & ADOLESCENTI

01 Marzo Lunedì ore 19.00	Incontro Adolescenti in presenza (online su Zoom per chi non potesse)
03 Marzo Mercoledì ore 07.00	S. Messa in oratorio per adolescenti e giovani. A seguire colazione insieme...rispettando le distanze!

PASTORALE GIOVANILE

28 Febbraio Domenica ore 17.30	Vespero Giovani in cappellina
28 Febbraio Domenica ore 18.00	Teologia giovani (online su Zoom)
04 Marzo Giovedì ore 20.30	Lectio e condivisione a partire dalla Parola di Dio della domenica con Don Giovanni presso Bar oratorio

ALTRE PROPOSTE

Partecipa ad un servizio di volontariato presso

Basilica	Servizio d'ordine durante le Messe alla domenica alle ore 08.30 /09.30/10.30/11.30/18.00
Caritas	Servizio consegna pacchi alimentari ai bisognosi tutti i Mercoledì e Venerdì dalle 17.00 alle 18.30

GESTO DI CARITÀ DURANTE LA QUARESIMA

Chiediamo di portare alla Via Crucis in oratorio o in chiesa (nei pomeriggi) i seguenti cibi a vostra scelta: Pasta "corta", Pelati, Olio, Prodotti per igiene personale, detersivi, tonno, zucchero, latte, biscotti.

Tutto verrà destinato alla nostra Caritas Parrocchiale per le persone bisognose.

Mandate un messaggio a: **Don Giovanni** 338.107 92.30 o a **Paolo** 338.348 08 00

OFFERTE PER ORATORIO

IBAN: IT19B0306909606100000132767-

Intestato a: Parrocchia di S. Giovanni Battista

LA NOSTRA SETTIMANA

Domenica	28	Il Quaresima		DOMENICA DELLA SAMARITANA Messe: 08.30 - 09.30 - 10.30 - 11.30 - 18.00 17.30 Vespero per giovani e educatori in OSL 18.00 Percorso preadolescenti in Oratorio
Lunedì (Marzo)	01		18.30 19.00 20.00	Santa Messa per i defunti in Basilica Percorso adolescenti in Oratorio Catechesi degli adulti in Via Pozzi Geremia: La vocazione (2)
Martedì	02		10.00	Incontro dei Parroci (Via don Minzoni)
Mercoledì	03		07.00 07.00 09.00 09.30 18.30	S. Messa in oratorio per educatori e adolescenti Messa in Santa Maria Messa e Adorazione Catechesi di Quaresima: sulla lettera dell'Arcivescovo: La correzione fraterna (2) Messa in Basilica
Giovedì	04			
Venerdì	05	Feria aliturgica	09.00 16.45 18.30	Via Crucis in Basilica Via Crucis in Oratorio per ragazzi e genitori Via Crucis in Basilica
Sabato	06		07.00 09.00 16.00 18.30	Messa in Santa Maria Messa in Basilica Preparazione del battesimo Messa vigiliare in Basilica

Confessione e comunione per AMMALATI E ANZIANI

In Quaresima si intensifica la vita spirituale e il cammino di conversione.
Più intenso è l'ascolto della Parola la celebrazione di sacramenti.

Vorremmo essere più vicini alle persone ammalate e anziane
che non possono venire in chiesa e chiedono per la Pasqua
il Sacramento della Confessione e la Comunione eucaristica.

**In modo particolare chiediamo ai familiari
di favorire questo conforto ai propri congiunti.**

**Chi desidera ricevere in casa il Sacerdote per la Confessione e la Comuni
telefoni al Servizio liturgico della Basilica: cellulare 342 328 89 11**

**SANTE MESSE DELLA SETTIMANA
INTENZIONI DI PREGHIERA PER I DEFUNTI**

Per le Sante Messe di suffragio rivolgersi in Segreteria parrocchiale tutti i giorni dalle ore 9.00 alle 11.30, oppure in Sagrestia della Basilica prima o dopo le Messe

Mese di Marzo 2021

Giorno	Ora	Luogo	Intenzione 1	Intenzione 2
Lunedì 01	08.00	Basilica	Cordoni Teresina, Ceriotti Pierino	
	18.30	Basilica	Messa per i defunti del mese di Febbraio	
Martedì 02	07.00	S. Maria	Famiglie Avveduto e Tedaldi	
	18.30	Basilica	Pio, Libia Benetti e Raffaele Milani	
Mercoledì 03	07.00	S. Maria	Famiglie Lombardoni e Faré	
	09.00	Basilica	Montani Giuseppe	Piera, Albino e nonni
	18.30	Basilica	Maria Cartabia	
Giovedì 04	07.00	S. Maria	Nicola e Marisa	Famiglie Rabolini e Seemann
	18.30	Basilica	Poggiolini Donato	Tosi e Ferrario
Venerdì 05	09.00	Basilica	Via Crucis	
	18.30	Basilica	Via Crucis	
Sabato 06	07.00	S. Maria	Giuseppe e Maria Nicola	
	09.00	Basilica	Mons. Luoni Alessandro	Spina Michele, Settimo e Aurelio
	18.30	Basilica	Cristalli Carlo e Lattuada Noemi	Colzani Giulio

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Battesimi	02 – Oliva Anna 03 – Toma Ludovica 04 – Toma Vittoria
Funerali	26 – Visciglio Mario (a.81)

ORARIO SANTE MESSE

Feriali: Santa Maria: 07.00; le altre celebrazioni si svolgono in Basilica. **Festive:** Basilica: 08.30; 09.30, 10.30; 11.30; 18.00 (fino ad emergenza Covid). Il Parroco riceve normalmente il sabato mattina dalle ore 09.00 alle ore 12.00. La Segreteria della Parrocchia è aperta nei giorni feriali dalle 09.30 alle 11.30. Telefono 0331 638 232; mail: pastorale.sgb@gmail.com.

Informazioni: Servizio liturgico - Cell. 342 328 89 11